



Movimento NO TAV

una garanzia per il futuro

www.notav.info - www.notav.eu - www.notav-valsangone.eu - www.notavtorino.org
www.ambientevalsusa.it - www.lavallecheresiste.blogspot.com - www.spintadalbass.org

Comunicato Stampa

dalla valle che resiste e non si arrende, 30 agosto 2011

LA RESISTENZA EUROPEA CONTRO LE GRANDI OPERE INUTILI

**LE DECISIONI DI MOBILITAZIONI COMUNI
DEL FORUM INTERNAZIONALE DI VENAUS-BUSSOLENO
RESTITUIRE LA DECISIONE AI CITTADINI**

Vista la proliferazione di grandi progetti infrastrutturali in Europa, il movimento NO TAV italiano ha organizzato il primo Forum Tematico contro i Grandi Progetti Inutili a Venaus - Bussoleno (Val di Susa) dal 26 al 30 agosto 2011 www.11-12-2010.eu.

Trecento partecipanti in rappresentanza di movimenti e associazioni provenienti da Italia, Germania, Spagna, Francia e Irlanda hanno esaminato e discusso dieci grandi progetti europei. Hanno constatato che in tutti questi Paesi i progetti di infrastrutture ferroviarie ad alta velocità, autostrade, aeroporti, piattaforme petrolifere e gasdotti sono pianificati senza una consultazione con le popolazioni. Queste Grandi Opere servono in primo luogo gli interessi di grandi imprese private, dei finanziatori e di molti politici al loro servizio. In tal modo miliardi di euro vengono posti a carico dei cittadini a scapito di altri investimenti di assoluta utilità sociale. In molti casi, mentre l'ambiente viene irrimediabilmente distrutto, le popolazioni residenti nei territori "toccati" dalle opere non ricevono alcun beneficio.

Il Forum è stata l'occasione per constatare che, anche quando i cittadini si impegnano a proporre alternative, non viene riconosciuto loro il diritto democratico di partecipare realmente alla decisione come indicato dalla Convenzione di Aarhus¹.

I cittadini hanno costituito movimenti di opposizione in Val di Susa, in Val Sangone, a Torino, a Genova, nel Basso Friuli, a Stoccarda (Germania), nei Paesi Baschi, a Nantes (Francia), a Barcellona, a Firenze, in Abruzzo, nelle Marche, in Umbria, ad Asti e a Mayo (Irlanda).

Il confronto ha messo in evidenza che dappertutto in Europa le manifestazioni e gli atti di resistenza dei cittadini sono spesso criminalizzati e contrastati violentemente

¹ http://europa.eu/legislation_summaries/environment/general_provisions/128056_it.htm



con gas lacrimogeni, idranti, arresti e processi in serie, con l'obiettivo di intimidire e screditare gli attivisti agli occhi dell'opinione pubblica. Ma gli oppositori restano mobilitati.

La riunione ha consentito ai partecipanti di prendere alcune importanti decisioni per sviluppare strumenti (sito web) e risorse di comunicazione (video) comuni al fine di dare maggiore forza e visibilità alla loro resistenza.

Azioni di solidarietà saranno intraprese per dare una dimensione europea alle manifestazioni locali. A questo riguardo è stata annunciata la partecipazione di delegazioni di movimenti italiani e tedeschi alla manifestazione prevista a novembre a Parigi contro la realizzazione dell'aeroporto di Notre-Dame-des-Landes (Nantes).

Sarà inoltre organizzata la seconda Giornata Europea contro i Grandi Progetti Inutili all'inizio di dicembre 2011 che vedrà eventi e azioni simultanee in diversi paesi e regioni europee.

La seconda edizione del Forum contro le Grandi Opere Inutili sarà invece realizzata nel 2012 in una città francese o tedesca che sarà successivamente decisa, mentre l'anno successivo è previsto che l'edizione coincida con il Forum Sociale Mondiale previsto a Tunisi nel febbraio 2013.

Tutti i partecipanti hanno confermato il loro impegno a introdurre nelle lotte sociali e ambientali, così come nel dibattito politico e sociale a livello internazionale, una nuova categoria: quella dei grandi progetti inutili.



www.11-12-2010.eu



1989 – 2011, 22 anni di opposizione popolare alla nuova linea ferroviaria Lione - Torino